

Lo sci fa volare l'economia montana

Lo sci è il motore dell'economia delle valli bergamasche. Secondo uno studio condotto in 12 comuni della provincia – Branzi, Castione della Presolana, Colere, Foppolo, Gromo, Piazzatorre, Schilpario, Selvino, Serina, Valbondione, Valleve e Valtorta – il settore sciistico segna un incasso di 7.337.106 euro. Di questi, la maggior parte deriva dall'ambito degli alloggi (58,2%), seguito dall'attività di commercio al dettaglio (36,22%) e dalla ristorazione (5,57%); la restante parte è formata dalle vendite di articoli sportivi in negozi specializzati. L'incidenza di Bergamo sul giro d'affari regionale, che raggiunge i 260 milioni, è del 2,82%. Il primo posto della classifica spetta alla provincia di Sondrio, con Livigno con 574 imprese mentre il comune della Bergamasca più prolifico è Castione della Presolana, con 127 attività., seguito da Selvino, con 80 imprese.

Nasce a Bergamo il patto per la sicurezza sul lavoro Anche Ascom tra i firmatari

A Bergamo firmato un protocollo tra Ats e 23 organizzazioni tra cui Ascom per promuovere la sicurezza sul lavoro

La sfida digitale nei pubblici esercizi Ristoratori, sicuri che non vi interessa?

Nell'organizzare il convegno per i ristoratori e i pubblici esercizi "Il web è servito: la sfida digitale nei pubblici esercizi" dello scorso 29 gennaio abbiamo avuto l'impressione di essere arrivati troppo presto.

Nonostante la qualità dei relatori – Axelero è partner selezionato di Google Italia – e della proposta fatta alle piccole e medie imprese del settore (in particolare un tagliando digitale gratuito per capire il posizionamento online del locale) la risposta è stata ben al disotto delle aspettative. Di più, invitando per telefono i ristoratori le risposte più frequenti che abbiamo ricevuto sono state "Non mi interessa" oppure "Siamo già attivi nel web e nei social".

Ma è proprio così? E noi siamo stati davvero in anticipo nel proporlo?

In questo momento sono aperti i bandi del MISE e della Camera di Commercio di Bergamo che finanziano gli investimenti nel digitale. Lo scorso ottobre l'amministratore delegato di Axelero Leonardo Cucchiarini in un incontro a Milano disse in modo esplicito che nel digitale come organizzazioni ci stiamo preoccupando di far muovere i nostri associati nell'acqua alle ginocchia senza renderci conto che siamo dietro una diga che sta per venire giù.

È una visione forse catastrofica ma realistica che emerge dai dati di Google e da quelli dell'Osservatorio.net del Politecnico di Milano sulla situazione del digitale nei pubblici esercizi.

Secondo il rapporto Deloitte presentato lo scorso 25 gennaio a Milano l'innovazione potrà far crescere il giro d'affari delle

imprese agroalimentari italiane di 15 miliardi (+ 12% rispetto agli attuali 125 miliardi).

Siamo a monte della filiera ma buona parte di questa crescita si potrà trasferire anche sulla ristorazione, vista la crescita dei consumi fuori casa. Ma come e attraverso chi considerato che le stesse aziende produttrici hanno partnership importanti nel settore distributivo e Ho.Re.Ca e anche reti dirette di pubblici esercizi e ristoranti.

La preoccupazione riguarda la ristorazione tradizionale. I nostri locali puntano sull'eccellenza della qualità e dei servizi che sono sentieri già battuti con crescita potenziale contenuta.

Per i ristoratori bergamaschi gli ultimi due anni sono stati positivi in termini di giro d'affari, gli ultimi dodici mesi hanno segnato la vera ripresa per il settore.

Malgrado questo scenario, le difficoltà sono dietro l'angolo perché l'offerta per numero di ristoranti, proposte e offerta parallela cresce più della domanda.

I locali saranno pieni. Ma quando? La sfida non si giocherà sui momenti di punta e nemmeno sull'aumento dei prezzi che non potranno crescere considerata la forte concorrenza.

Allora non sarà sufficiente avere un bel sito Internet e un account di facebook molto seguito per cavarsela, cioè per riuscire a mantenere il dialogo con i clienti o e i potenziali clienti; quantomeno non basterà a riempire il ristorante a mezzogiorno o nelle serate infrasettimanali. Per i ristoratori che sono eccellenti nelle funzioni proprie di sala e cucina, non prendere possesso delle opportunità offerte dal mondo online significa lasciare all'improvvisazione o comunque all'esterno dell'impresa una funzione che è strategica. Molti ristoratori, la maggioranza, ancora oggi ritengono sia inutile investire nel web perchè 'tanto le prenotazioni arrivano sempre con il telefono'. Vorremo sperare possa continuare sempre così ma non ci crediamo.

I nostri ristoranti e pubblici esercizi sono prodigiosi nella tecnica culinaria, nella scelta di materie prime, nell'ideazione di nuovi piatti, nell'accoglienza e nel

servizio. Palesano invece carenze nell'organizzazione, nel marketing e soprattutto nel digitale. Si tratta di aspetti sui quali è necessario investire, anche alla luce di una auspicabile integrazione con le altre componenti del turismo (vettori, strutture ricettive, tour operator ecc.) che invece stanno investendo molto di più nel digitale.

Lo stesso utilizzo delle piattaforme di prenotazione, che non ci vedono totalmente favorevoli come associazione (vorremmo fossero in parte ridimensionate in una direzione di disintermediazione) in certi momenti e ambiti possono essere molto utili ed efficaci per richiamare clientela. Non va dimenticato, infatti, che è proprio il turismo a crescere nella nostra provincia e che il turista prenota spesso il pernottamento ma anche la cena. Come associazione dobbiamo assumerci la responsabilità di aiutare i nostri associati a recuperare il gap tecnologico. Quindi nei prossimi mesi insisteremo a dare questo messaggio.

Bar e ristoranti, la sfida si gioca sulla digitalizzazione In Ascom check up e tagliando digitale

Il cibo è al primo posto degli argomenti degli italiani sui social. Un'opportunità tutta da cogliere per bar e ristoranti per fidelizzare la clientela dato che l'esperienza nei loro locali continua anche sulla piazza virtuale

Dall'Ente camerale contributi per le Pmi che innovano

Dalla Camera di Commercio di Bergamo contributi fino a 5mila euro per le imprese che investono in innovazione. In Ascom assistenza a tariffe agevolate per i soci

Bar e ristoranti a scuola di innovazione, oggi workshop in Ascom per cogliere la sfida del web

L'associazione organizza con Fipe e axèlero il workshop "Il web è servito – la sfida digitale nei pubblici esercizi" , in programma dalle 15 alle 18. Ascom offre inoltre alle imprese un check-up e un tagliando per testare la presenza online

Gelaterie, la nuova guida del

Gambero Rosso premia l'Oasi American Bar e La Pasqualina con i Tre coni

Due delle sei gelaterie premiate dalla guida hanno sede nella nostra provincia che, quanto a gelato e arte artigianale, non ha nulla da invidiare alla grande Milano

Una montagna da cinema, ciak per la 12a edizione di Orobie Film Festival

Fino al 27 gennaio il festival internazionale "Orobie Film Festival" punta i riflettori sulle montagne. L'evento, promosso dall'Associazione culturale "Montagna Italia" e giunto alla dodicesima edizione, è in programma con un ricco calendario al Cinema Gavazzeni di Seriate. Finora il festival ha registrato il tutto esaurito, con un grande successo di pubblico, proveniente da tutta la Lombardia. Particolarmente apprezzato il film "Still Alive" di Reinhold Messner che ha inaugurato il Festival. Orobie Film Festival continua la sua programmazione fino a sabato. L'iniziativa desidera diffondere la cultura e la conoscenza delle montagne attraverso il cinema con la promozione di un concorso internazionale rivolto a registi e produttori che abbiano prodotto e girato film, cortometraggi e documentari riguardanti le cosiddette "terre alte del mondo" e, in particolare, saranno toccate tematiche quali l'alpinismo, l'arrampicata, l'escursionismo, la natura, l'ambiente, la storia, i personaggi, gli usi e i costumi. Il

concorso, come ogni anno, è suddiviso nelle consuete tre sezioni in base al territorio in cui è stata girata l'opera: "Orobie e montagne di Lombardia", "Paesaggi d'Italia" e "Terre Alte del Mondo". L'evento, che gode quest'anno del patrocinio Ascom, ha registrato negli anni un'affluenza di pubblico sempre maggiore, attirando appassionati di cinematografia oltre agli amanti del mondo della montagna. Proprio a questo è dovuto il cambiamento di location ed è stato scelto un cinema molto più capiente, il Cinema Gavazzeni di Seriate, nel quale si terranno tutte le proiezioni dei film, la cerimonia di premiazione e gli eventi collaterali. La 12a edizione prevede un programma ben nutrito: 16 film e 15 fotografie in concorso, 2 film fuori concorso, 6 momenti collaterali tra cui, nella serata finale di OFF, la seconda edizione del Bonatti day, dedicata al grande alpinista Walter Bonatti. Parlando di grandi alpinisti, non poteva mancare Reinhold Messner, che con il suo film ambientato in Kenia, "Still Alive", inaugura OFF.

Gert e Oswald sono compagni di studi all'Università di Innsbruck e decidono di partire per il Kenya in compagnia di Ruth, futura moglie di Oswald. Mentre Ruth si trova a Mombasa, i due amici si dedicano alla scalata del Monte Kenya. Al momento di tornare indietro vengono sorpresi da una perturbazione e Gert precipita in un crepaccio rimanendo gravemente ferito.

Ha così inizio una delle storie più avvincenti di salvataggio in alta quota, un'impresa durata nove giorni che Oswald ha trascorso interamente al fianco dell'amico. Tra gli eventi collaterali in programma: martedì 23 gennaio viene presentata l'Associazione Roby Piantoni ONLUS, istituita nel 2010 grazie alla volontà dei familiari e degli amici dell'alpinista di Colere scomparso nel 2009 durante una spedizione alpinistica sullo Shisha Pangma (Tibet-Cina) e attualmente impegnata a sostenere lo sviluppo culturale e sociale delle popolazioni povere che vivono tra le montagne più alte del mondo. Seguirà la presentazione della Società Alpinistica Seriate, nata nel 1947 con lo scopo di formare e stimolare i propri 500 iscritti

alla passione per lo sport di montagna in tutte le sue forme. Giovedì 25 gennaio sarà presente Omar Zucchelli, Presidente di Valcanale Team, che introdurrà la sua Associazione, fondata nel 2014, che ha come obiettivo quello di promuovere la Valle dal punto di vista naturalistico, turistico e sociale. A seguire verrà presentata l'app Peak Visor, un'applicazione per smartphone che permette di conoscere nome e altitudine di più di 746 mila vette al mondo semplicemente inquadrandole con la propria fotocamera. Sarà presente in serata inaugurale e finale Paolo Franco, Presidente di Uniacque Spa, Main Partner di OFF, che presenterà la mission aziendale, in perfetta sinergia con le opere proiettate ad OFF: tutelare le risorse idriche locali, conservare la ricchezza del territorio, valorizzare un ambiente molto fragile e riflettere sulle interazioni fra l'uomo e gli ecosistemi che i paesaggi custodiscono.

Ricca di emozioni sarà la serata finale del Festival, sabato 27 gennaio, che, grazie al successo avuto nella scorsa edizione, ripropone il Bonatti Day, una serata interamente dedicata al grande alpinista Walter Bonatti: verrà proiettato il film "1954 Bonatti e l'enigma del K2" di Claudio Giusti, Produzione Mario Rossini per Red Film e RAI e si terrà la performance artistica "Vette di Latte" con il Soprano Silvia Lorenzi ed il Pianista Giovanni Colombo.

A conclusione del Festival si terrà la consueta Cerimonia di Premiazione dei Concorsi cinematografico e fotografico, alla presenza della Giuria, delle Autorità e dei Partner che consegneranno i riconoscimenti ai registi e ai fotografi vincitori.

Come per l'anno precedente, il Circuito "Spirit of the mountain", nato da un'idea di Associazione Montagna Italia, ha istituito un concorso fotografico unico per tutti i sei Festival che ne fanno parte. Alla scadenza sono stati selezionati i migliori 15 scatti che verranno presentati a Seriate (Bg), Verona, Sestriere, Pontresina (Svizzera), Temù (BS, Val Camonica) e Milano, ovvero nelle località in cui si terranno nel corso dell'anno le sei manifestazioni del

Network. Ad ogni evento, una Giuria sempre differente sceglierà la vincitrice il cui autore verrà premiato in serata finale.

Auto usate, Bergamo è la terza provincia per passaggi di proprietà

Il prezzo medio? 15.200 euro. Riscuotono sempre più successo i modelli green. L'età media delle vetture è di 7,5 anni, segno che la sostituzione avviene per necessità e non per sfizio

Al via il bando Mise per la digitalizzazione delle Pmi

Al via il Bando Mise per la digitalizzazione. In Ascom a Bergamo è attivo un servizio di consulenza per le imprese